

San Giuseppe Vesuviano Su Facebook il verbale d'interrogatorio a un camorrista che parla di un candidato

Ballottaggio, sfida al veleno on line

Catapano finisce nel mirino sul web e attacca Ambrosio: «Da lui solo falsa solidarietà»

Pino Cerciello

SAN GIUSEPPE VESUVIANO. Sarà un ballottaggio al veleno, quello in programma domenica 11 e lunedì 12 novembre a San Giuseppe Vesuviano. La sfida all'interno del centro destra tra l'avvocato penalista Vincenzo Catapano, sostenuto da quattro liste civiche più Fini Futuro e Libertà, e il medico del lavoro Antonio Ambrosio, appoggiato da Pdl, Udeur e tre civiche, s'inasprisce sempre di più. L'altro giorno è addirittura comparso, su Facebook, uno stralcio di verbale in cui l'avvocato Capatano è tirato in ballo nel



Alle urne
Domenica 11 e lunedì 12 gli elettori sceglieranno il loro sindaco tra il penalista e il medico

Sul documento stan-

no indagano polizia e carabinieri per verificarne l'autenticità ma soprattutto per risalire all'autore del profilo Facebook dove è stato postato il testo. Un profilo per il momento anomalo, secondo gli inquirenti, che potrebbe anche essere oggetto di un furto d'identità per mettere in rete veleni e inasprire ancor più la campagna elettorale in questo turno straordinario di elezioni.

L'avvocato Vincenzo Catapano ha, ad ogni modo, presentato querela, al commissariato di polizia di San Giuseppe Vesuviano, contro la persona che ha postato il documento sulla cui identità non ci sono ancora riscontri. Solidarietà a Vincenzo Catapano è arrivata dal suo stesso avversario, Antonio Ambrosio: «Sono esterrefatto e disgustato da quanto accaduto e mi domando come fanno ad avere certi documenti. Resto stupito da questo modo di fare in un Comune che ha già subito uno scioglimento del consiglio. Aggiungo anche che, a inizio campagna elettorale, ho subito e denunciato pesanti attacchi sul mio profilo facebook. Spero vivamente che la campagna elettorale continui sui binari della correttezza così come av-

venuto nel primo turno». Ma Catapano attacca: «Una solidarietà fittizia che respingiamo al mittente. Tutto il paese sa da quali parti provengono tali atti diffamatori e tali calunnie. Molti cittadini si dissociano da un modo di fare politica che non rappresenta il tessuto sociale della città. Una città con tante persone oneste e non di camorra. La cosa certa è che, lunedì 12 novembre, la città sarà libera dai tentacoli di una piovra che la atanaglia da circa trenta anni».

Intanto il Partito Democratico, che nel primo turno delle elezioni amministrative ha appoggiato incondizionatamente il candidato sindaco Agostino Casillo, con un documento invita tutti i democratici di San Giuseppe Vesuviano a votare al ballottaggio per Vincenzo Catapano: «È tempo di scelte responsabili.

È necessario che il voto dei democratici sia diretto a impedire che ancora una volta torni a governarci la vecchia amministrazione, responsabile di una politica disastrosa, che ha portato allo scioglimento del consiglio comunale, e che ha reso noto a livello nazionale il nostro paese per i problemi giudiziari. Bisogna voltare pagina e liberare finalmente San Giuseppe Vesuviano da chi utilizza il potere per fini che non vanno nell'interesse dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I volti

Dall'alto, i protagonisti di un ballottaggio interno al centrodestra: l'avvocato penalista Vincenzo Catapano e il medico del lavoro Antonio Ambrosio. Nella foto grande a sinistra il palazzo comunale di San Giuseppe Vesuviano

Pomigliano Domani l'elezione del vertice locale di partito

Pd in fibrillazione, si corre per la poltrona di segretario

Daniele De Somma

POMIGLIANO. È campagna elettorale all'interno del Pd pomiglianese. Da ieri si stanno svolgendo gli incontri e le votazioni che domani porteranno all'elezione del presidente e coordinatore di circolo. Un appuntamento importante per capire l'orientamento che prenderà il primo partito della città, uscito sconfitto alle elezioni del 2010 dalla coalizione di centrodestra guidata da Lello Russo.

Grande fermento ieri mattina nella sede Pd in piazza Mercato, quando sono state presentate le cinque liste che

appoggiano i tre candidati in corsa per la poltrona di segretario. Tra i favoriti alla nomina Michele Tufano, appena 19enne, sostenuto dalle liste «Il Cambiamento adesso», che fa capo, tra gli altri, all'ex sindaco Michele Caiazzo e ai consiglieri Eduardo Riccio e Vincenzo Romano, e «Sogno Democratico». «In un momento così difficile - si legge nella lettera appello dei due schieramenti - in cui manca un serio progetto di sviluppo locale, siamo qui a credere che sia ancora possibile cambiare. Michele rappresenta la perfetta sintesi del nostro progetto: possiede il carisma

I candidati
Favorito il 19enne Tufano Lo sfidano Almanza e Lucilla Matrisciano

di una generazione che ha dovuto smentire tutti quelli che credevano che i ragazzi fossero lontanissimi e incapaci in politica, e lo ha dovuto fare con il proprio sudore».

Sempre due liste, «Liberi e Democratici», promossa da un altro ex sindaco, Antonio Della Ratta, e «Democratici per Pomigliano», sostenuta dal capogruppo in consiglio Comunale Giuseppe Esposito e dallo sconfitto del Pd alle scorse elezioni Onofrio Piccolo, appoggiano la candidatura di Franco Almanza. «Il nostro assillo - si legge nella presentazione - è dimostrare di aver accettato

e imparato la lezione. Eviteremo nuovi disastri annunciati: istaureremo, con capacità di ascolto, un rapporto di fiducia e sentimento con la città».

Terza candidata Lucilla Matrisciano, appoggiata dalla lista «Insieme Per il Cambiamento»: «una giovane donna, - si legge nel suo documento di presentazione - professionista, appassionata di politica, che metterà il suo impegno per un partito e una comunità migliore». Tra i suoi promotori Pina Ciccirelli, ex assessore alle risorse economiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poggiomarino L'incarico di progettista affidato al professore Carlo Gasparrini

Nuovo piano urbanistico, intesa con la Federico II

La strategia del Comune: discutere con i cittadini l'assetto del territorio

Mirella D'Ambrosio

POGGIOMARINO. La città che verrà sarà progettata con l'aiuto dell'Università Federico II di Napoli: a sancirlo, ieri, è stata la firma della convenzione tra il Comune di Poggiomarino e la facoltà di Architettura. Prende così il via l'attesa redazione del Puc (piano urbanistico comunale) di Poggiomarino: il Dipartimento universitario di progettazione urbana e di urbanistica svolgerà attività di supporto e affiancamento tecnico-scientifico al settore urbanistica e assetto del territorio del Comune, finalizzata alla redazione del Puc, la valutazione ambientale strategica (Vas) e il regolamento urbanistico-edilizio comunale (Ruec).

«Siamo dinanzi ad una svolta storica per il nostro Comune. Finalmente ragioniamo del futuro ambientale, insediativo e infrastrutturale con un approccio di altissimo livello», ha spiegato il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici



Giuseppe Annunziata. Mentre il sindaco Leo Annunziata ha affermato che «si cercherà di coinvolgere i cittadini nelle scelte strategiche ma, allo stesso tempo, di garantire tempi rapidi all'iter di approvazione del Puc».

Il Comune di Poggiomarino si avvarrà della collaborazione del professore Carlo Gasparrini, responsabile scientifico del Dipartimento universita-

La firma
Siglato ieri l'accordo tra Comune di Poggiomarino e università Federico II

rio. Ordinario di Urbanistica dal 2002, Gasparrini ha svolto attività professionale sia in veste di consulente che di progettista di studi, piani e progetti urbanistici, territoriali, ambientali e architettonici per decine di Comuni italiani. Ha inoltre redatto le linee-guida di importanti concorsi nazionali e internazionali di progettazione (tra cui la risalita meccanizzata al Vesuvio, il ripensamento del waterfront storico di Napoli, il recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex Velodromo e la trasformazione della ex Fiera a Roma) ed è stato membro di giurie di numerosi concorsi di progettazione relativi ad operazioni di riqualificazione urbana.

Spiega Gasparrini: «Il Puc è uno strumento strutturale e strategico che delinea il futuro di una città, si compiranno scelte fondamentali sul piano insediativo ed infrastrutturale e si stringerà un patto tra cittadini ed amministrazione comunale per definire insieme il futuro di Poggiomarino». E sulla partecipazione dei cittadini al piano insiste molto anche il vicesindaco Giuseppe Annunziata: «Penseremo tutti insieme alla Poggiomarino che verrà e lo faremo attraverso incontri, dibattiti e assemblee».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marigliano

Amianto sotto scuola protestano i genitori

Amianto sversato davanti alla scuola elementare Grazia Deledda di via Risorgimento a Marigliano, scatta la protesta dei genitori. «Solo in un paese barbaro e incivile si mette a repentaglio la salute dei bambini - denunciano le mamme - coloro che hanno smaltito illecitamente questo materiale altamente cancerogeno qui dovrebbero vergognarsi e pagare le conseguenze dei loro scellerati gesti». A scatenare l'indignazione generale è stata una canna fumaria in frantumi depositata all'ingresso del plesso, vicino al contenitore di raccolta degli indumenti, scarpe e borse dismesse. Un plesso frequentato da centinaia di bambini dove le particelle di amianto si disperdono nell'aria costituendo un pericolo per la salute dei piccoli discenti. I genitori hanno segnalato il caso alle autorità competenti.

Frattamaggiore

La discarica è demaniale stop ai lavori di bonifica

Rosalba Avitabile

FRATTAMAGGIORE. Mentre il Comune di Frattamaggiore è impegnato nella difficile opera di bonifica e riqualificazione delle aree periferiche della città, la Regione Campania blocca la bonifica di via Siepe Nuova, perché si tratta di un bene demaniale che appartiene all'Ente di Palazzo Santa Lucia e sovrastato dal via-dotto della strada statale 162. Di fronte a questa decisione scatta subito la protesta del comitato di quartiere di via Siepe nuova, che da tempo aveva chiesto la pulizia radicale dell'area diventata, nel tempo, una mega-discarica di rifiuti a cielo aperto.

Sulla delicata questione il sindaco Francesco Russo è intervenuto precisando che «il nostro obiettivo principale è quello di ripulire l'area dal degrado e dall'abbandono come è stato fatto in alcune zone della città, quindi intendiamo bonificare e integrare quella zona del territorio nel più ampio progetto di riqualificazione dell'area D2, dove già sono partiti i lavori per le opere di urbanizzazione. Con il supporto dei cittadini riuniti nel comitato di quartiere di via Siepe Nuova stiamo elaborando anche un progetto complessivo di riqualificazione che prevede la realizzazione sul territorio di un parco urbano provvisto di infrastrutture polivalenti, piste ciclabili e aree pedonali attrezzate».

Il primo cittadino fa poi sapere di aver accompagnato personalmente sul posto «la commissione speciale per il controllo sulle bonifiche ambientali presieduta da Antonio Amato perché potesse ispezionare l'area interessata dallo sversamento, dove sono in corso anche le verifiche dei tecnici Arpac per accertare la natura dei rifiuti speciali depositati illegalmente nella zona».

Per risanare via Siepe Nuova, il Comune ha chiesto alla Regione Campania di poter procedere con i lavori di bonifica e di recupero dell'area accollandosi tutte le spese dell'intervento. «Purtroppo - spiega ancora il sindaco Francesco Russo - dopo aver effettuato una serie di controlli, la Regione attraverso i suoi uffici preposti ha notificato al Comune di Frattamaggiore la richiesta che prima di utilizzare quello spazio deve acquisirlo. Dopo il danno, insomma, anche la beffa: l'amministrazione municipale prima di procedere al recupero dell'area è costretto a pagare due volte, sia per i lavori di riqualificazione e sia per acquisire il terreno appartenente alla Regione».

Il caso
Intervento bloccato dalla Regione proprietaria dei suoli
Comitati in rivolta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

